

SPORT



Grigi Effetto Moccagatta fondamentale Ma servono gol su azione (che mancano)

A Siena maggiore solidità difensiva e capacità di abbassare il ritmo, ma è il peso offensivo che deve salire. Anche con il ritorno al 4-2-3-1

La previsione non si è avverata, quel "salvi a cinque giornate dalle fine" che il ds Massimo Cerri aveva azzardato quando di turni da disputare ce ne erano ancora più del doppio è rimasta a livello di desiderio. Per una serie di motivi, anche la marcia diversa di alcune rivali dirette, soprattutto l'Imolese, 9 punti nello stesso tempo (tre gare) in cui i Grigi ne hanno conquistati 2. Ma se in trasferta il ruolino di marcia è in linea con quello di una formazione che deve fare di tutto per tenere la categoria, è in casa che la squadra di Lauro fatica, in maniera esagerata, dopo le vittorie su Imolese e Gubbio (alla prima e alla terza giornata) che avevano illuso su un cambio di rotta.

Con tre gare al Moccagatta su cinque, diventa fondamentale sfruttare il fattore campo. La squadra, nelle ultime gare, ha trovato più solidità difensiva: ha imparato a proteggersi, a Siena lo ha fatto, per ammissione del suo allenatore, «abbassando volutamente il ritmo della gara» per obbligare una avversaria che sa attaccare con

molti uomini a perdere tempo nella ricerca di varchi da sfruttare.

Questa parte del lavoro tattico sta incominciando a funzionare, ma tre parate determinanti di Liverani hanno contribuito a realizzare quel "primo non prenderle" che non è poi così vergognoso da ammettere quando il peso dei punti è esagerato e muovere la classifica comunque è utile. Non fosse altro che per conquistarsi il vantaggio del miglior piazzamento nei playoff. Dietro le soluzioni ci sono, come le alternative.

Il peso in avanti

È davanti che il peso si è abbassato: l'investimento maggiore, per ammissione dello stesso club, è stato fatto per Cori, che non c'è più. Giocare con due seconde punte abbassa il peso in avanti, anche se la qualità di palleggio di Martignago è fuori discussione e lo spirito di sacrificio di Galeandro pure.

Però se il compito di finalizzare è affidato ai difensori - che sono discreti colpitori di testa, ma fanno altro per mestiere - allo-

ra la coperta diventa troppo corta. Il 4-4-2 di Siena è una soluzione dettata dall'emergenza nel reparto avanzato, ma è poco incisiva, e si è visto, se gli interpreti non hanno le caratteristiche della prima punta e snaturandosi finiscono per incidere poco.

È il caso di Galeandro che, da quanto non gioca più sottopunta, arriva meno in area e, comunque, in condizione di non poter incidere. Così Sylla diventa un elemento strategico e irrinunciabile. Come lo è Lama che, tra scelte tecniche e febbre, sta vedendo poco il campo. Lauro esclude che l'esterno sia un "caso", «ha saltato un po' di allenamenti la febbre lo ha debilitato», ma una squadra che ha bisogno di creare sulla fascia, di accelerare, di saltare i difensori avversari non può fare a meno di chi ha queste caratteristiche. Che in un 4-2-3-1 servono a poco, ma in un 4-2-3-1 diventano importanti. Il Fiorenzuola è in flessione, le 10 reti subite nelle ultime 4 gare, con altrettante sconfitte, sono segnali di una squadra in crisi, ma non la rendono più abbordabile. Soprattutto se l'Alessandria non inizia a segnare su azione.

MIMMA CALIGARIS

La sfida

"Domenica niente scuse. Tutti presenti per la maglia"



Lo striscione #salviamoigrigi era a Siena e pure a Toulon, perché nella corsa alla salvezza (non solo quella sul campo) la Nord ha molti alleati. L'amore per l'Alessandria muove gli appassionati e dovrebbe scuotere la città da una pericolosa apatia, salvo poi, magari, fra qualche mese, stupirsi se l'epilogo è negativo. Per la gara con il Fiorenzuola, quintultima tappa, è l'ideale Grigio a lanciare la mobilitazione. «Domenica non esistono scuse. Chiunque abbia a cuore questa maglia deve rispondere presente. Per la salvezza e per il futuro». Proprio quel futuro a cui l'associazione guidata da Luigi Gastini sta lavorando da settimane, coinvolgendo anche Maurizio Laudicino, che nello sport, alcuni anni fa, ha portato la sua competenza professionale, ben sapendo che quello del calcio, soprattutto, ha dinamiche particolari. «Ma per costruire la sua sopravvivenza e un nuovo rilancio non può più prescindere dai tifosi. Erano stati al centro, poi le logiche commerciali, e questo vale per tutte le categorie, li hanno marginalizzati o, comunque, trasformati in meri clienti dell'evento agonistico e del suo contorno. Invece la loro presenza è fondamentale, dentro le società: da soli non possono certo garantire la sostenibilità, ma possono occuparsi di una parte della gestione, il settore giovanile o il merchandising, e avere un rappresentante dentro la struttura societaria».

Oltre che rappresentare una ragione per il coinvolgimento di partner, che economicamente hanno un peso diverso. L'esempio di Pistoia Basket, dove un consorzio ha portato risorse vere e per la promozione in A oltre tremila persone al palazzetto.

«Una società vive su due gambe: le prime due sono tifosi e consorzio di aziende e sostenitori, poi ci sono sponsor e soci». Però l'ideale Grigio (e Laudicino pure) è convinto che, per l'Alessandria il tempo dell'attesa è finito. C'è chi, fra i tifosi, pensa che sia troppo tardi per intervenire e trasmettere così alla squadra una 'scossa' positiva, da sfruttare sul campo nelle ultime cinque gare. Provarci adesso è un tentativo da concretizzare e deve interessare tutta l'Alessandria, non essere la sfida di pochi.



L'attacco Cori, almeno 6 settimane Il ritorno di Sylla è indispensabile

Sacha Cori ha chiuso la stagione in anticipo. Per l'attaccante è previsto un ulteriore controllo, ma, come spiega il ds Massimo Cerri, «è un infortunio muscolare importante: non c'è interessamento dei legamenti, ma i tempi indicati non sono inferiori a 5/6 settimane». Dunque quasi certamente non recuperabile per eventuali playoff. Oggi, alla ripresa, dovrebbero unirsi di nuovo al gruppo Guillaume Renault (ecografia negativa, ma avvertiva ancora un fastidio) e Sylla, che, si spera, abbia smaltito l'attacco influenzale. Anche perché senza una punta centrale il peso dell'attacco si abbassa.

CALCIO

Pos.	Squadra	Partite				Reti		
		P.ti	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1	REGGIANA	72	33	22	6	5	52	19
2	V. ENTELLA	68	33	20	8	5	54	29
3	CESENA	63	32	18	9	5	54	22
4	CARRARESE	54	33	16	6	11	42	36
5	ANCONA	53	32	15	8	9	48	32
6	GUBBIO	52	33	15	7	11	40	28
7	PONTEREDERA	50	33	13	11	9	39	37
8	SIENA	48	33	11	15	7	35	29
9	LUCCHESI	45	33	11	12	10	31	28
10	RIMINI	43	33	11	10	12	38	33
11	FERMANA	39	33	8	15	10	36	38
12	RECANATESE	39	33	9	12	12	28	37
13	FIorenzuOLA	38	33	11	5	17	27	37
14	OLBIA	35	33	7	14	12	35	43
15	TORRES	34	33	7	13	13	25	30
16	VIS PESARO	33	33	7	12	14	22	48
17	SAN DONATO T.	31	33	6	13	14	33	50
18	ALESSANDRIA	31	33	7	10	16	27	45
19	IMOLESE	31	33	8	7	18	23	48
20	MONTEVARCHI	27	33	6	9	18	28	48

SERIE C

Risultati 14ª Giornata (R)

Ancona-Cesena	post.
Montevarchi-Imolese	1-2
Fermana-Vis Pesaro	0-1
Fiorenzuola-Ponteredera	0-4
Gubbio-Lucchese	2-0
Olbia-Carrarese	1-1
Reggiana-Torres	1-0
Rimini-Recanatese	1-2
Siena-Alessandria	0-0
V. Entella-San Donato T.	4-1

Prossimo turno 26/03/2023

Torres-Ancona
Recanatese-Montevarchi
Lucchese-Fermana
Alessandria-Fiorenzuola
San Donato T.-Gubbio
Ponteredera-Imolese
Cesena-Olbia
Rimini-Reggiana
Carrarese-Siena
Vis Pesaro-V. Entella

Primavera

Doppia vittoria, N'Gbesso torna e gioca un tempo

Due vittorie ravvicinate, Como in trasferta e FeralpiSalò in casa, sei reti segnate e una sola subita: la Primavera2 dell'Alessandria fa un doppio balzo in avanti a 'vede' la salvezza, perché i punti di vantaggio sul Pordenone finalino di coda sono 6 e anche Reggiana e Cittadella sono alle spalle. In campo, per un tempo, si è rivisto N'Gbesso, quasi cinque mesi dopo l'infortunio: recupero da completare, ma può diventare almeno un cambio per il finale.